

B.1.5 Esperienze pregresse relative alla gestione diretta dei fondi comunitari

Descrivere le esperienze pregresse maturate dal Soggetto Proponente nella gestione

diretta di progetti cofinanziati con fondi comunitari.

Il Comune di Milano coordina e gestisce da parecchi anni fondi comunitari e ha costituito una

apposita struttura all'interno del Gabinetto del Sindaco. Tra le esperienze maturate nel settore di

riferimento dell'avviso si annoverano i progetti presentati in risposta ai programmi

Inti, Daphne e

Solidarietà e Gestione dei Flussi Migratori che hanno portato all'elaborazione di indicatori comuni e approcci innovativi per l'integrazione degli immigrati. In particolare, si segnala il progetto ImpleMentoring tuttora in corso che consente la sperimentazione di un programma di

tutoring per attivare e favorire la partecipazione e integrazione dei giovani nei quartieri

metropolitani. L'ente ha inoltre sviluppato esperienze nella gestione del fondo FER con il

progetto Enea. Per quanto riguarda il fondo FEI l'ente ha coordinato i seguenti progetti:

Inclù(2008) per la sperimentazione ecc.

B.2.1 Corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale

Evidenziare come le attività progettuali proposte rispondono direttamente ai fabbisogni

locali

La presenza di alunni immigrati nelle scuole sta assumendo caratteristiche differenziate: da un

lato cresce il numero delle famiglie di immigrazione remota e va aumentando il numero di alunni

delle scuole primarie nati a Milano, che raggiungono in taluni casi anche punte dell'80%.

Dall'altro si verifica nella città e nelle scuole un costante arrivo, soprattutto per

ricongiungimento

familiare, di preadolescenti ed adolescenti.

Le percentuali di presenza di alunni di origine straniera nelle primarie e nelle secondarie di secondo grado, sono importanti e significative, soprattutto in alcune zone del decentramento.

Gli alunni stranieri sui tre ordini di scuola erano nell'a.s. 2011/12 24.424, su 123.534 studenti

complessivi, concentrati nelle zone 2, 8 e 9 della città con presenze del 50, 60%. 15.317 le

presenze nelle secondarie di primo grado e 14.849 nelle secondarie di secondo grado (fonte

MIUR). Tra questi, gli alunni NAI continuano ad essere gli studenti con maggiori vulnerabilità

che hanno difficoltà della ricostituzione spesso complessa e problematica del nucleo familiare.

Le reti familiari sono infatti meno dense ed efficaci in questa fase cruciale, mancando spesso le

figure di riferimento e accompagnamento (il 18% dei minori stranieri ha in Italia un solo genitore). D'altra parte gli alunni di migrazione meno recente continuano a mantenere

tassi di

insuccesso e dispersione superiori a quelli dei pari italiani. Nelle scuole milanesi di secondo grado l'incidenza degli studenti stranieri sul totale dei frequentanti è pari al 7,3% (fonte dati CISEM provincia di Milano) Gli ultimi dati messi a disposizione dal Ministero, quelli relativi all'a.s. 2009/2010, indicano come, già nella scuola primaria, la percentuale dei promossi di origine non italiana sia del 96,5%, contro il 99% degli italiani. Nella secondaria, il divario aumenta all'8,2% (promossi stranieri l'87,8 contro il 96% degli italiani), per arrivare ad una differenza del 15,3% (70,6% contro l'85,9% degli italiani) delle promozioni nelle secondarie di 2° grado. Per entrambe le tipologie, significative sono le situazioni di rischio già evidenziate dagli studi degli ultimi anni, in particolare rispetto a condizioni di solitudine ed isolamento in tempo extrascolastico. A ciò si aggiunge che la maggioranza dei NAI confluisce negli istituti professionali (41,9% contro il 19,1% degli italiani) e negli istituti tecnici (30,6% Fonte CISEM) scelte che derivano probabilmente dalla consapevolezza di una scarsa padronanza della lingua italiana e dall'aspirazione a un titolo di studio facilmente spendibile in un'occupazione lavorativa. Numerosi sono inoltre gli abbandoni scolastici dopo il primo anno di frequenza. Aumenta infatti il numero degli stranieri iscritti ai civici corsi di idoneità che nel primo biennio pomeridiano sono il 52,2 % che arriva al 56% nel primo biennio serale (contro il 37% della media degli iscritti – Fonte Anagrafe Scolastica Comune di Milano).

B.2.2 Descrizione degli obiettivi di progetto

Descrivere obiettivi generali e specifici della proposta progettuale

Obiettivo generale è la promozione del diritto allo studio dei minori e giovani stranieri di età compresa tra gli 11 – 25 anni arrivati in Italia da meno di 3 anni sostenendone l'inserimento e

l'orientamento scolastico. L'obiettivo è coerente con il principio 5 del documento "Principi fondamentali comuni per la politica di integrazione nell'UE" che recita "Gli sforzi nel settore dell'istruzione sono cruciali per preparare gli immigrati e soprattutto i loro discendenti a una

partecipazione più effettiva e più attiva alla società" e con il principio 7 " L'interazione frequente

di immigrati e cittadini degli Stati membri è un meccanismo fondamentale per l'integrazione.

Forum comuni, il dialogo interculturale, l'educazione sugli immigrati e la loro cultura, nonché

condizioni di vita stimolanti in ambiente urbano potenziano l'interazione tra immigrati e cittadini

degli Stati membri".

Obiettivi specifici, articolazione dell'obiettivo generale, sono:

O1. Facilitare l'accoglienza e l'inserimento scolastico nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, di minori e giovani studenti stranieri neo arrivati sul territorio dell'area metropolitana di Milano attraverso l'attivazione di un sistema di servizi interistituzionale

co-gestiti da Comune di Milano, Ufficio Scolastico, in collaborazione con la Direzione Istruzione

ed Edilizia Scolastica della Provincia di Milano.

O2. Limitare il fenomeno di precoce abbandono e dispersione scolastica di minori e giovani

stranieri arrivati in Italia da meno di tre anni

O3. Facilitare la scelta consapevole della scuola attraverso una maggiore diffusione delle informazioni alle famiglie anche in collaborazione con Prefettura e rappresentanze diplomatiche

all'estero e in Italia nella fase antecedente all'arrivo in Italia dei minori stranieri

B.2.3 Indicazione dei destinatari

Indicare numero e tipologia dei destinatari della proposta progettuale, specificando: genere;

nazionalità di provenienza;

classi di età (0-18; 19-26; 27-45; 46-65; over 65)

La proposta progettuale si rivolge ai minori e giovani cittadini di Paesi Terzi presenti a Milano di

età compresa tra gli 11 e 25 anni che, secondo i dati del Settore Statistica al 31/12/2012 (rielaborazione dei dati anagrafici sulla base dei primi risultati censuari), è così composta: 4,5 %

dai 10 ai 18 anni, 7,9 % da 18 a 24 anni. Risulta che il 20,58% degli alunni iscritto alla scuola

secondaria di primo grado (fonte Statistica Comune di Milano) e il 14,3% (fonte CISEM Servizio

Statistica Provincia di Milano) alla scuola secondaria di secondo grado sono di origine straniera.

Per quanto riguarda i neo-entrati nel sistema scolastico italiano, la Lombardia si colloca in valori

assoluti tra le Regioni con il maggior numero di alunni con 4,3% di neo-entrati nelle scuole secondarie d primo grado e un 3,5% nelle secondarie di secondo grado (fonte dati Miur 2011/2012). Il progetto si concentrerà soprattutto su questo target, vale a dire minori e giovani

neo arrivati e arrivati in Italia da meno di 3 anni per ricongiungimento, ancora in difficoltà nell'inserimento scolastico e a rischio abbandono precoce abbandono e dispersione scolastica

soprattutto nelle scuole secondarie di secondo grado. Per area di provenienza il progetto coinvolgerà principalmente minori e giovani sudamericani, nordafricani, asiatici ed est-europei.

Si stima di coinvolgere 1800 tra minori, giovani e loro famiglie provenienti da Paesi Terzi, con un

sostanziale equilibrio tra donne e uomini.

B.2.4 Descrizione delle attività progettuali

Descrivere la proposta progettuale specificando le fasi intervento e le attività previste

Gli obiettivi del progetto sono conseguiti attraverso 3 Macroazioni e azioni trasversali.

Macroazione A1 Attivazione del centro servizi "Cerco-Offro Scuola" interistituzionale cogestito

da Comune di Milano, Ufficio Scolastico (US), in collaborazione con la Dir. Istruzione della Provincia di Milano. La macroazione soddisfa l'obiettivo specifico O1. Le sottoazioni sono:

A1.1

– Aggiornamento normativo e sensibilizzazione dei dirigenti scolastici per facilitare l'inserimento

scolastico dei neo arrivati; A1.2 – Sperimentazione di moduli di apprendimento collaborativo

rivolti a docenti di 60 istituti scolastici per creare un toolkit per l'accoglienza dei neo arrivati con

particolare attenzione a Egitto, Filippine, Cina, Ecuador, Perù, Sri Lanka che verrà messo a

disposizione di tutti gli istituti scolastici; A1.3 – Istituzione di una Commissione interistituzionale

(CM, US, Provincia) per la valutazione degli inserimenti scolastici degli studenti neo arrivati e

creazione di un sistema premiante per la scuola che accetta gli studenti segnalati dalla Commissione; A1.4 Implementazione del sistema dei servizi per la scuola rivolto a stranieri

arrivati in Italia da meno di tre anni: valutazione, autonomia della famiglia (competenza itaL2,

precedenti esperienze di scolarizzazione di figli minori, conoscenza dei servizi sul territorio ecc.); ricostruzione della scolarità pregressa (raccolta documentazione scolarità Paese d'origine

o autocertificazione, comparazione sistemi scolastici, biografia alunno, questionario bilingue

dello studente, dichiarazione di valore); informazioni sul sistema scolastico italiano

(orientamento alla scelta della scuola, consegna opuscoli genitori, consegna modulistica bilingue, supporto nella compilazione documenti per l'iscrizione, schede informative personalizzate); individuazione della scuola secondaria di 1 grado per bacino d'utenza e

della

scuola secondaria di 2 grado per tipologia di istruzione selezionata; contatto con scuola di diritto

per facilitare l'iscrizione e ricerca anche nell'area metropolitana di scuole con disponibilità posti; mediazione con le scuole da parte dell'US per accompagnamento all'inserimento di casi

complessi per mancata accettazione dell'iscrizione da parte della scuola e per problemi di inserimento in corso d'anno. Macroazione A2 "Messa a sistema della rete di servizi attivati sul

territorio per sostenere i minori e giovani stranieri di età compresa tra gli 11 – 25 anni arrivati in

Italia da meno di 3 anni a rischio abbandono o dispersione scolastica". La Macroazione realizza

l'obiettivo specifico O2. Le azioni sono: A2.1 – Mappatura dei servizi pubblici e privati per contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica A2.2 – Creazione di un tavolo di lavoro cittadino per la messa in rete dei servizi e stipula di un accordo di collaborazione; A2.3 –

Sperimentazione all'interno del centro servizi "Cercio-Offro Scuola" di un servizio di: ascolto e

raccolta delle segnalazioni di casi a rischio dispersione/abbandono da parte degli istituti scolastici e famiglie; analisi del caso e invio ad uno dei servizi pubblici e privati aderenti

all'accordo di collaborazione; presa in carico del caso in caso di assenza di risorse

adeguate sul

territorio, in collaborazione con il servizio di sostegno psicologico del servizio ricongiungimento familiare; costituzione di un Servizio di aiuto e rimotivazione che si occuperà dell'orientamento al lavoro di giovani nella fascia di età 16-25 anni frequentanti il IV e V anno delle scuole superiori e i civici corsi di idoneità diurni e serali - Macroazione A3 "Attività di diffusione di informazioni sul sistema scolastico italiano rivolte alle famiglie svolte in collaborazione con la Prefettura di Milano e le rappresentanze italiane all'estero". La Macroazione soddisfa l'obiettivo specifico O3. Le sottoazioni sono: A3.1 – Produzione di un opuscolo informativo sulla scuola italiana da consegnare alle famiglie al momento del ritiro del nulla osta in Prefettura; A3.2.: attivazione di contatti con le rappresentanze italiane all'estero e in Italia per favorire la diffusione di informazioni e proporre l'utilizzo dell'opuscolo informativo per facilitare il processo di inserimento scolastico; A3.3: attivazione di gruppi informativi sul sistema scolastico italiano rivolte a famiglie straniere in attesa di ricongiungimento di minori, per facilitare la scelta consapevole della scuola. Macroazione A4 "Sperimentazione di interventi per l'apprendimento della lingua italiana" La Macroazione è rivolta alla realizzazione dell'obiettivo specifico O4. Le azioni che confluiscono nella Macroazione A4 sono: A4.1–Organizzazione di moduli di italiano L2 per lo studio propedeutici all'inserimento, per i neo arrivati nei mesi estivi o nel corso dell'anno scolastico; A4.2. - Sperimentazione di moduli di apprendimento collaborativo per l'insegnamento della lingua italiana L2 rivolti a 10 docenti in pensione e loro accreditamento come volontari nelle scuole o nel sistema extrascolastico; A4.3. – laboratori di apprendimento linguistico tra pari realizzati in due CAG (zone 2 e 9). Azione AC – Coordinamento – Si articola su due livelli: il primo livello, Coordinamento Tecnico di Progetto, è costituito dai referenti del partner, che coordineranno le azioni previste, monitoreranno l'andamento del progetto e garantiranno la coerenza con le indicazioni e strategie progettuali; il secondo livello, il Coordinamento Scientifico di Progetto, sarà costituito da un gruppo di consulenti scientifici che collaborano abitualmente con il Comune di Milano. Gli stessi collaboreranno con il Coordinamento di progetto alla definizione e validazione delle metodologie e delle prassi sperimentate e supporteranno l'azione di valutazione del progetto. Azione AV – Valutazione - Affidata a un Ente valutatore esterno al partenariato, sarà condotta secondo un disegno di valutazione redatto dall'Ente valutatore in forma partecipata dagli enti del progetto.

B.2.5 Risultati attesi

Descrivere i risultati attesi dal progetto in coerenza con gli obiettivi generali e specifici indicati al par. B.2.2.

Il Progetto risponde pienamente alla raccomandazione “Concentrare gli sforzi nei sistemi educativi conferendo a insegnanti e dirigenti scolastici le competenze necessarie per gestire la diversità [...], favorendo la partecipazione dei figli di immigrati all'educazione e assistenza della

prima infanzia” indicata nell’Agenda Europea per l’integrazione dei cittadini di paesi terzi (COM

2001 – 455) rimuovendo le barriere che impediscono l’inserimento scolastico dei minori e giovani neo arrivati e favorire l’orientamento nella scelta degli istituti secondari di secondo grado

da parte di minori e giovani arrivati in Italia da meno di tre anni lavorando in stretta collaborazione con le famiglie degli stessi e con la rete territoriale di soggetti che hanno in carico il problema della loro integrazione. Coerentemente con gli obiettivi e le azioni delineate, i

risultati che ci si attende sono:

- la sensibilizzazione di almeno 200 dirigenti scolastici per facilitare l’inserimento dei neo arrivati;
- la sperimentazione di moduli di apprendimento collaborativo rivolti ad almeno 60 docenti di istituti scolastici;
- la creazione di un toolkit per l’accoglienza dei neo arrivati da diffondere negli istituti scolastici;
- l’ideazione di un sistema premiante per gli istituti scolastici che accettano gli studenti neo arrivati;
- il miglioramento dell’inserimento scolastico degli studenti neo arrivati in Italia da meno di tre anni attraverso l’implementazione del Centro Servizi “Cerco-Offro Scuola”;
- la creazione di un database contenente i servizi pubblici e privati per contrastare l’abbandono e la dispersione scolastica;
- l’orientamento lavorativo di almeno 80 studenti della fascia di età 17-25 anni a rischio abbandono e dispersione scolastica;
- il rafforzamento delle relazioni con le rappresentanze italiane all’estero e predisposizione di una scheda informativa che conterrà informazioni utili ai fini dell’inserimento scolastico e del riconoscimento dei titoli;
- la costituzione di n. 10 gruppi informativi condotti da esperti che orienteranno le famiglie straniere in attesa di ricongiungimento familiare;
- il coinvolgimento di almeno 20 studenti in laboratori di apprendimento linguistico tra pari;
- il coinvolgimento di almeno 10 docenti in pensione che saranno accreditati come volontari per organizzare moduli di italiano L2 propedeutici all’inserimento dei neo arrivati;
- Aumento delle conoscenze, da parte delle famiglie, delle caratteristiche, dei tempi e dei contenuti del sistema scolastico italiano, e conseguente maggior competenza , consapevolezza e coinvolgimento nella scelta dei percorsi formativi dei propri figli;
- il miglioramento della collaborazione tra gli educatori del Comune di Milano e i referenti dell’US nei Poli Start;

B.2.6 Descrizione della metodologia di intervento

Descrivere la metodologia prevista per la realizzazione del progetto

Il progetto prevede due approcci metodologici: il primo si sperimenterà con i docenti, il secondo con gli studenti. Nel primo caso si sperimenterà il modello sviluppato dal progetto europeo "Deeper" cofinanziato dal programma Lifelong Learning. L'idea di base è quella di creare uno spazio in cui formatori, docenti, operatori, etc. che lavorano a stretto contatto con i neo arrivati possano interagire per migliorare le competenze e gli strumenti nel campo dell'integrazione scolastica dei minori e giovani studenti neo arrivati e arrivati in Italia da meno di tre anni. La metodologia rivolta ai docenti parte proprio dal delineare il bilancio della loro esperienza. I moduli si svilupperanno partendo dalla condivisione di presupposti teorici e metodologici fino ad arrivare all'individuazione di tecniche per facilitare il successo scolastico e l'integrazione attraverso anche l'approfondimento della lingua d'origine. Si cercherà inoltre di motivare i partecipanti e di costruire, oltre ad un toolkit dell'accoglienza, anche un profilo di formatore dei formatori nel campo dell'integrazione scolastica. Risulta infatti difficile coinvolgere i docenti nei processi di formazione e di crescita professionale perché vivono una fase di grande disagio, legata soprattutto alle condizioni difficili in cui sono chiamati ad operare. Di qui l'importanza di far assumere ai docenti un ruolo strategico, da protagonisti.

B.2.7 Descrizione della rete territoriale di intervento

Descrivere, se prevista, la rete territoriale di intervento attivata per la realizzazione del progetto e per garantire la sua sostenibilità.

Indicare le modalità attuative della rete, i componenti ed i relativi ruoli.

Specificare il ruolo assunto da parte di Enti pubblici e Enti locali laddove coinvolti nelle attività di progetto, in qualità di partner e/o soggetti sostenitori.

Il progetto consentirà la creazione di una rete territoriale che si svilupperà su due livelli. Il primo è quello operativo che sarà composto dal Comune di Milano, Provincia di Milano, Ufficio Scolastico Territoriale, 60 Dirigenti scolastici, 60 docenti coordinatori e responsabili degli inserimenti nonché dalle associazioni del terzo settore ubicate nelle zone dei 60 istituti scolastici. La rete avrà come obiettivo la valutazione e promozione delle possibili azioni volte a permettere l'accoglienza, l'inserimento, l'integrazione e l'apprendimento linguistico dei neo arrivati e a prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica. Il secondo livello è invece costituito dalla rete interistituzionale finalizzato alla messa a sistema degli interventi a partire dalla mappatura dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio nella considerazione che la conoscenza dell'esistente sia un valore insostituibile per un intervento coordinato. Sarà composta da Prefettura, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Ufficio Scolastico Regionale coadiuvato da un gruppo scientifico di lavoro.

B.2.8.1 Scheda degli indicatori

Valorizzare gli indicatori di realizzazione e risultato previsti.

Inserire ulteriori indicatori se ritenuti significativi.

Indicatori di realizzazione

N° di destinatari (cittadini di paesi terzi) che beneficiano degli interventi [n]

Valore atteso al: **30/06/2015** - V.atteso: **800**

N. di docenti formati [n]

Valore atteso al: **30/04/2015** - V.atteso: **60**

N. studenti neo arrivati e arrivati sul territorio milanese da meno di 3 anni [n]

Valore atteso al: **30/06/2015** - V.atteso: **150**

N. dirigenti scolastici sensibilizzati [n]

Valore atteso al: **30/06/2015** - V.atteso: **200**

N. famiglie intercettate [n]

Valore atteso al: **30/06/2015** - V.atteso: **1000**

Indicatori di risultato

N° di attori istituzionali e sociali coinvolti negli interventi, attraverso partenariati e altre

forme di collaborazione [n]

Valore atteso al: **30/06/2015** - V.atteso: **20**

N° di reti territoriali attivate a seguito della sottoscrizione di accordi, convenzioni, protocolli, etc. [n]

Valore atteso al: **30/06/2015** - V.atteso: **4**

Servizi di supporto e di orientamento attivati(mediazione linguistica-culturale, orientamento alle scelte di studio, tutoring,sostegno scolastico,etc) [n]

Valore atteso al: **30/06/2015** - V.atteso: **5**

Percentuale di docenti che hanno portato a termine i corsi (>75%) [%]

Valore atteso al: **30/06/2015** - V.atteso: **80**

Percentuale di studenti che hanno portato a termine i corsi (>75%) [%]

Valore atteso al: **30/06/2015** - V.atteso: **85**

B.2.8.2 Stima degli indicatori

Descrivere di seguito le modalità attuative per la stima degli indicatori individuati

Il Progetto si avvale degli indicatori di realizzazione e di risultato.

Gli indicatori di realizzazione sono funzionali al monitoraggio delle azioni qualificanti il Progetto

e all'apprezzamento degli stadi di progressione nella loro realizzazione. Gli strumenti di rilevazione e certificazione del dato sono:

- Numero destinatari - registro presenze
- Numero docenti che partecipano alla formazione - registro presenze
- Numero operatori che partecipano alla formazione – registro presenze
- Numero dirigenti scolastici - fogli firme degli incontri
- Numero famiglie a cui distribuire la scheda informativa sul sistema scolastico – scheda
- Gli indicatori di risultato sono funzionali alla valutazione del raggiungimento degli output dichiarati del progetto, il loro raggiungimento è verificabile dalla realizzazione degli output dichiarati:
- % docenti che hanno portato a termine i corsi: registro presenze
- % di studenti che hanno beneficiato dell'azione con esito positivo – scheda valutazione
- Numero degli attori istituzionali e sociali mediamente coinvolti negli interventi, attraverso partenariati e altre forme di collaborazione – Protocolli siglati, Tavoli avviati, Fogli firme
- Numero reti avviate – n. 1 Elenco

Il Gruppo di coordinamento avrà il compito di verificare la corretta applicazione degli strumenti di rilevazione, controfirmati dal Responsabile del Progetto, e la corrispondenza tra gli output prodotti e gli indicatori di risultato dichiarati.

B.3.2 Sostenibilità futura

Compilare questa sezione solo se sono state messe in atto misure idonee a garantire la sostenibilità del progetto. A tal fine specificare:
le modalità di prosecuzione delle attività, tramite protocolli di collaborazione con le PP.AA., convenzioni, etc.;
le risorse finanziarie che il soggetto proponente è in condizione di assicurare per dare continuità alle azioni;
la disponibilità di strutture logistiche destinate alle attività future, etc.
I documenti idonei a comprovare gli impegni assunti per garantire la sostenibilità dell'intervento dovranno essere allegati alla proposta progettuale nella sezione "Altri documenti".

L'ente si pone come obiettivo specifico del suo Piano Generale di Sviluppo il riconoscimento del valore e del ruolo delle famiglie sostenendo soprattutto quelle neo ricongiunte e sviluppando forme di collaborazione tra gli stessi nuclei, per la socializzazione delle risposte al bisogno. Il sostegno e l'integrazione dei neo arrivati è stata garantita dall'attivazione dello sportello "RaggiungiMI" inaugurato in Via Sant'Elembardo a Milano grazie ai fondi del progetto "Portale dell'Integrazione e Sua gestione a livello locale". Lo sportello eroga servizi a supporto del ricongiungimento quali verifica del raggiungimento dei requisiti richiesti dalla legge, orientamento ai servizi territoriali, elaborazione di progetti di supporto e di auto mutuo aiuto alle famiglie.

La sostenibilità futura sarà garantita proprio dall'inserimento di questo progetto nello Sportello stesso che sarà incrementato con l'istituzione del servizio "Cerco-Offro Scuola che proseguirà con risorse proprie e attraverso l'integrazione con alcune iniziative già delineate nei documenti di programmazione:

- Accordo di programma tra Comune di Milano, Provincia di Milano e ASL per l'attuazione degli interventi e dei servizi sociali nell'ambito territoriale della città di Milano;
- Accordo interistituzionale e territoriale di rete per l'integrazione degli alunni stranieri tra Ufficio Scolastico Territoriale e Regionale e il Comune di Milano;
- Tavolo comunale di indirizzo e coordinamento della rete scolastica e formativa

B.3.3 Complementarietà

Compilare tale sezione, qualora il progetto risulti complementare ed organico rispetto ad altri interventi attuati grazie ad ulteriori fonti di finanziamento

L'attivazione del Centro servizi "Cerco-Offro Scuola" è complementare con:

-progetto “RaggiungiMI” finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell’ambito del “Portale dell’Integrazione e sua gestione a livello locale” che ha consentito l’attuazione di un servizio di informazione e orientamento procedurale e percorsi di sostegno psicosociale individuale e di gruppo rivolti alle famiglie ricongiunte e in fase di ricongiungimento.

- progetto Siamo qui: minori migranti dal ricongiungimento a percorsi integrati di cittadinanza sul territorio
- progetto Cassiopea/Croce del Sud volto a promuovere occasioni di socializzazione per i ragazzi neo ricongiunti;
- progetto uno sportello per le mamme volto ad istituire in tre circoli didattici milanesi uno sportello di ascolto e mediazione culturale rispetto ai modelli di funzionamento dei servizi;
- progetto Nuovi intrecci del domani che mira a sostenere la relazione genitoriale mamma-bambino a partire dall’ambito scolastico, offrendo momenti formativi condivisi (doposcuola, momenti ludici, uscite);
- progetto Sfumature dal mondo che promuove la formazione del personale docente della scuola primaria attraverso il rinnovamento pedagogico e metodologico al fine di ridurre lo svantaggio e il disagio degli insegnanti che lavorano in classi ad elevata presenza di alunni stranieri;
- progetto Casa di tutti i colori - Scuole nella zona 3 – che mira a favorire la comunicazione scuola-famiglia e facilitare la prima accoglienza degli alunni stranieri in qualunque momento dell’anno;
- progetto Femmes relais – Mediazione di Quartiere che intende istituire un servizio di mediazione scolastica negli istituti ubicati in zona 7 e a sostenere interventi di promozione e diffusione della lingua e cultura di origine che vedano protagoniste le donne neo arrivate;
- progetto La festa di Antigone – Sezione giovani che vuole aumentare la capacità di interloquire con il mondo adulto attraverso laboratori stranieri per adolescenti italiani e stranieri;
- progetto Orientamento che permette di creare un servizio informativo e per l’orientamento professionale e lavorativo rivolto ai giovani adolescenti stranieri neo arrivati;
- Progetti finanziati con i fondi della Legge 285/1997 nell’ambito della dispersione e integrazione scolastica

A livello comunitario si segnala la complementarietà con il progetto Stars, finanziato dall’Unione Europea nell’ambito del programma “Energia Intelligente Europa” che intende stimolare il protagonismo giovanile attraverso la figura dell’ambasciatore della bicicletta che diverrà il promotore dell’uso del mezzo negli istituti scolastici milanesi.

Le attività di formazione e sensibilizzazione curate dal partner Ufficio Scolastico Territoriale di Milano sono inoltre complementari con i progetti di intercultura finanziati dallo stesso e dall’Ufficio Scolastico per la Lombardia.

B.4.2 Composizione del Gruppo di Lavoro

Indicare qualifiche, competenze e ruoli delle risorse umane coinvolte.

Specificare i referenti per ciascuna delle seguenti attività:

***monitoraggio degli interventi progettuali;
rendicontazione delle spese;
valutazione dei risultati.***

Il progetto prevede due unità operative, una collegata al mondo della scuola e una alla rete dei servizi.

Lo staff dell'unità funzionale Scuola è costituito da:

- 1 referente istituzionale del capofila;
- 4 Dirigenti scolastici degli Istituti Scolastici Tolstoj, Casa del Sole, Lorenzini Feltre e Scialoia

sedi delle 4 strutture di accoglienza in rete per l'integrazione (Poli Start);

- 4 docenti esperti nella formazione degli insegnanti e in servizio presso i 4 Poli Start;
- 2 docenti esperti formatori del partner
- 1 esperto valutatore del percorso formativo del partner

Lo staff dell'unità rete dei servizi è costituito da:

- 1 coordinatore della rete del capofila e del partner
- 2 referenti scuola/famiglia esperti coadiuvati dal coordinatore e dal responsabile di progetto

B.4.3 Monitoraggio, gestione e controllo

Descrivere sinteticamente le procedure messe in atto per garantire:

il monitoraggio delle attività progettuali;

il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto;

la gestione della documentazione di progetto in conformità con quanto previsto dal Vademecum per i Soggetti Beneficiari FEI;

la rendicontazione delle spese in conformità con quanto previsto dal vademecum succitato.

Il progetto si inserisce nella rete degli interventi realizzati dall'amministrazione comunale con

partner istituzionali, del terzo e quarto settore per la messa a sistema degli interventi realizzati a

favore dei minori e delle famiglie immigrate, in particolare ricongiunti. In particolare, raccoglie e

sviluppa l'eredità di Figure di Integrazione, mantenendo e formalizzando l'investimento nei confronti dei tutor e valorizzando anche il ruolo dei docenti come figure volontarie. Il monitoraggio sarà effettuato dal Servizio Politiche Comunitarie che vanta esperienza nell'espletazione dello stesso.